



MARIAH CAREY

# E ADESSO CINEMA

Quasi 200 miliardi dalla nuova casa discografica. L'esordio di attrice con *WiseGirls*. L'album *Glitter*, composto e interpretato da lei, colonna sonora del film omonimo di cui è protagonista, e che sarà presentato in anteprima al Festival di Venezia. La star del pop ha grandi progetti. E una corte che li realizza

DI LAURA REGGIANI  
FOTO DI GEORGE HOLZ

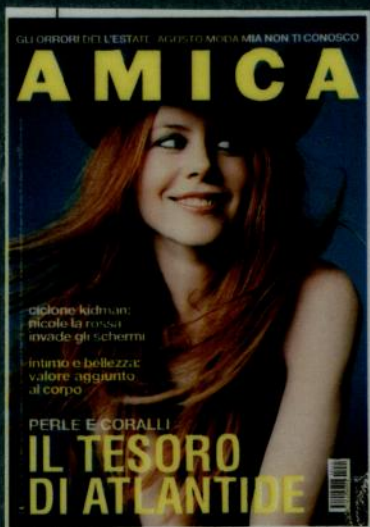
L'impatto è da star. Ascensore privatissimo guardato a vista dalle guardie della sicurezza, chiave magnetica per avere accesso alla suite, cameramen, discografici, campanelli che squillano, cellulari che fibrillano, segretarie, amiche, addette stampa che sovrastano, voce su voce, il brulicante suono che si portano dietro le celebrità. Arredi chiari, eccesso di fiori, secchielli di champagne e lei, **Mariah Carey** (mentre si scrive è ricoverata in un ospedale di New York, ufficialmente per stress da superlavoro), che ha appena esordito nel cinema, ma pare interpretare da veterana la parte della divina. Leziosamente sdraiata su un divano, sandali dai tacchi strepitosi, luccicanti come gli shorts corti e stretti di certe pubblicità da cartellone. Una bella bambolona con la faccia di porcellana che **tiene tra le dita una coppa di Cà del Bosco** e ti recita addosso uno statico sorriso di celluloidi parlando del suo

nuovo album, *Glitter*, il primo per la Virgin Records, e un ruolo di attrice nel film omonimo, che verrà presentato in anteprima al Festival di Venezia e che sarà sugli schermi italiani a novembre. Mariah Carey, trentun anni compiuti il 27 marzo scorso, una voce assoluta che sfiora le sette ottave, un ex marito, **Tommy Mottola**, potentissimo discografico cui deve parte della sua ascesa, e del quale non vuole parlare. Così come non parla volentieri della sua relazione con il cantante **Luis Miguel** e del libro *Mariah and me* che la sorella Alison, ex tossicodipendente, ha scritto su di lei, rivelando imbarazzanti dettagli di vita. Mariah, che ha costruito la sua carriera su una volontà di ferro, una madre ex soprano che ha sempre creduto in lei e un talento innegabile, oggi è soprattutto l'artista dei primati. Centoquaranta milioni di dischi venduti in poco più di dieci anni di carriera tra album e singoli; una trentina di premi tra cui tre Grammy Awards, un

Oscar diviso con **Whitney Houston** per la canzone *When You Believe*; 14 singoli al primo posto su *Billboard*, seconda solo ai Beatles che ha superato in un altro primato, mantenendo per 60 settimane consecutive la testa della hit parade. Ma soprattutto è la cantante che è riuscita a strappare il più alto ingaggio nella storia della musica pop per il suo passaggio dalla Sony alla Virgin: 180 miliardi di lire (60 a disco), facendo passare in secondo piano i 155 miliardi della collega di scuderia **Janet Jackson** che, si dice, sia rosa dalla rabbia e dalla gelosia.

**Come si sente a essere una ragazza da quasi duecento miliardi?**

Bene. Ma non me li danno tutti subito, i soldi facili non esistono, è un rapporto che andrà per le lunghe e in cui dovrò dimostrare di sapermi guadagnare ogni dollaro che mi verrà dato. Comunque, non ho molta dimestichezza con il denaro, provengo da una famiglia che ha conosciuto la povertà, ho



Una bella bambolona con la faccia di porcellana che tiene tra le dita una coppa di Cà del Bosco e ti recita addosso uno statico sorriso di celluloidi parlando del suo

AMICA 54

AMICA 34 - 22 AGOSTO 2001 - L. 3.500 - SETTIMANALE - Sped. in a.p. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano - Austria: S.C. 40 - Belgio: FB 130 - Canada: \$ 5,00 - Francia: F. 23 - Germania: D.M. 7,00 - Gran Bretagna: L.G.S. 2,20 - Grecia: DRS. 750 - Spagna: PTAS. 400 - Svizzera: FR.S. 4,20 - Sv.

MUSIC A



MARIAH CAREY

# E ADESSO CINEMA

Quasi 200 miliardi dalla nuova casa discografica. L'esordio di attrice con *WiseGirls*. L'album *Glitter*, composto e interpretato da lei, colonna sonora del film omonimo di cui è protagonista, e che sarà presentato in anteprima al Festival di Venezia. La star del pop ha grandi progetti. E una corte che li realizza

DI LAURA REGGIANI  
FOTO DI GEORGE HOLZ

L'impatto è da star. Ascensore privatissimo guardato a vista dalle guardie della sicurezza, chiave magnetica per avere accesso alla suite, cameramen, discografici, campanelli che squillano, cellulari che fibrillano, segretarie, amiche, addette stampa che sovrastano, voce su voce, il brulicante suono che si portano dietro le celebrità. Arredi chiari, eccesso di fiori, secchielli di champagne e lei, **Mariah Carey** (mentre si scrive è ricoverata in un ospedale di New York, ufficialmente per stress da superlavoro), che ha appena esordito nel cinema, ma pare interpretare da veterana la parte della divina. Leziosamente sdraiata su un divano, sandali dai tacchi strepitosi, luccicanti come gli shorts corti e stretti di certe pubblicità da cartellone. Una bella bambolona con la faccia di porcellana che tiene tra le dita una coppa di Cà del Bosco e ti recita addosso uno statico sorriso di celluloidi parlando del suo

nuovo album, *Glitter*, il primo per la Virgin Records, e un ruolo di attrice nel film omonimo, che verrà presentato in anteprima al Festival di Venezia e che sarà sugli schermi italiani a novembre. Mariah Carey, trentun anni compiuti il 27 marzo scorso, una voce assoluta che sfiora le sette ottave, un ex marito, **Tommy Mottola**, potentissimo discografico cui deve parte della sua ascesa, e del quale non vuole parlare. Così come non parla volentieri della sua relazione con il cantante **Luis Miguel** e del libro *Mariah and me* che la sorella Alison, ex tossicodipendente, ha scritto su di lei, rivelando imbarazzanti dettagli di vita. Mariah, che ha costruito la sua carriera su una volontà di ferro, una madre ex soprano che ha sempre creduto in lei e un talento innegabile, oggi è soprattutto l'artista dei primati. Centoquaranta milioni di dischi venduti in poco più di dieci anni di carriera tra album e singoli; una trentina di premi tra cui tre Grammy Awards, un

Oscar diviso con **Whitney Houston** per la canzone *When You Believe*; 14 singoli al primo posto su *Billboard*, seconda solo ai Beatles che ha superato in un altro primato, mantenendo per 60 settimane consecutive la testa della hit parade. Ma soprattutto è la cantante che è riuscita a strappare il più alto ingaggio nella storia della musica pop per il suo passaggio dalla Sony alla Virgin: 180 miliardi di lire (60 a disco), facendo passare in secondo piano i 155 miliardi della collega di scuderia **Janet Jackson** che, si dice, sia rosa dalla rabbia e dalla gelosia.

**Come si sente a essere una ragazza da quasi duecento miliardi?**

Bene. Ma non me li danno tutti subito, i soldi facili non esistono, è un rapporto che andrà per le lunghe e in cui dovrò dimostrare di sapermi guadagnare ogni dollaro che mi verrà dato. Comunque, non ho molta dimestichezza con il denaro, provengo da una famiglia che ha conosciuto la povertà, ho